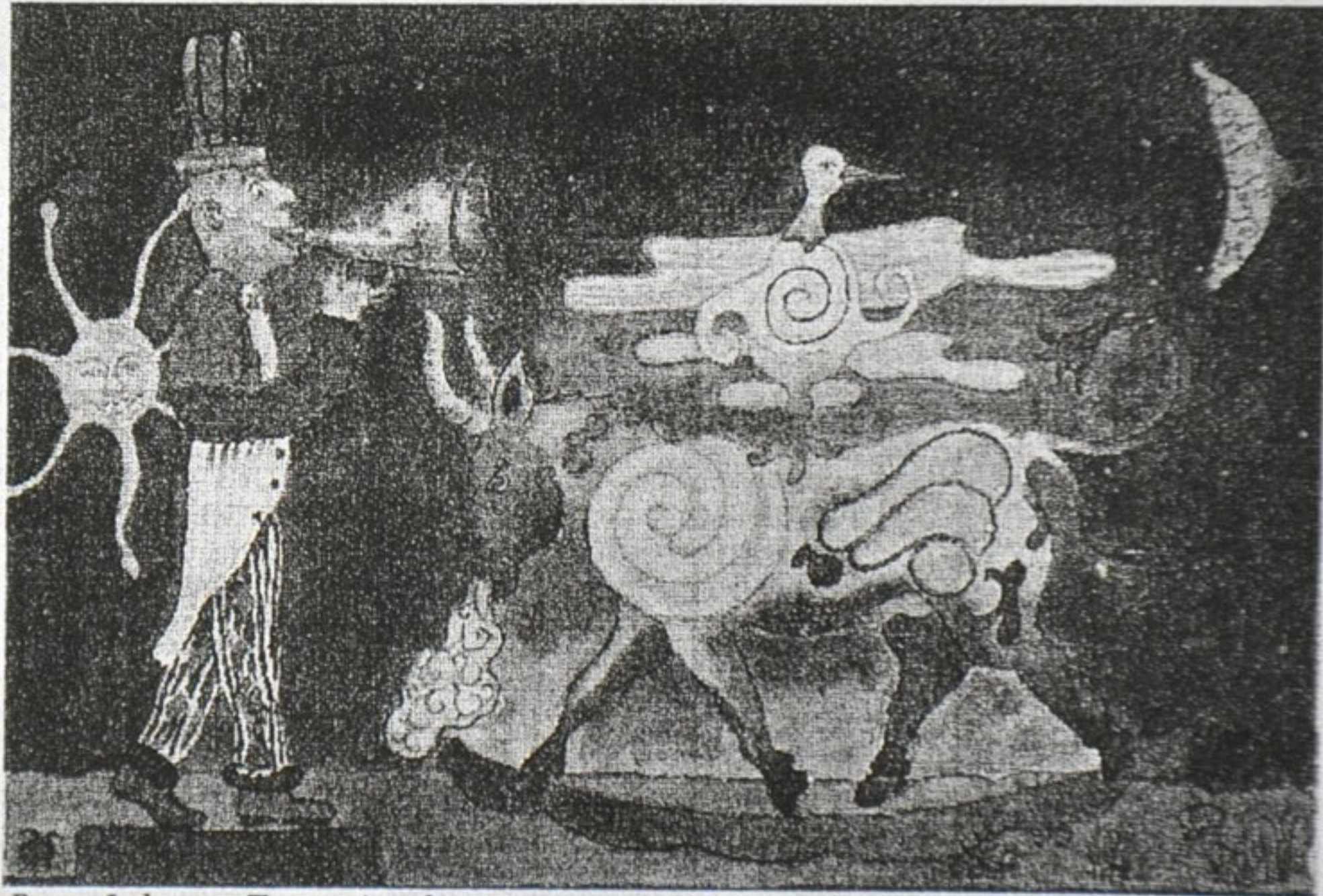


CIRCO MAGICO

Bruno Labouret, *Studio DR-Spazio Visivo*

Bruno Labouret regala l'impressione soave di un ricordo d'infanzia, visioni di stupore simbolico sul tema circense. Atmosfera dolce-amara in questi quadri dai colori tenui, ad acquarello, e dalla fantasia incontrollata. Un circo immaginario popolato da simbolismi e scherzi pittorici. Trapezisti e acrobati, danzatori dalle tute colorate come fiori, ognuno a rappresentare uno degli elementi naturali, e un quinto, lo spirito. Dipinti dove i trapezisti ballano su uova cabalistiche, simbolo d'infinito, riallacciando così tutto e uno, sole e luna, a dimostrazione di un favorevole raccordo tra uomo e natura. Gli elefanti, portafortuna indiani, sono, insieme agli angeli stilizzati, rimandi diretti all'Oriente e alle maschere capricciose di Luigi Ontani. Ma Labouret eccede nell'immaginazione, dipinge liocorni e cavalli a dondolo, carica il circo di significati favolistici e magici. Anche le nature morte Labouret le reinventa con un gusto del colore quasi infantile, che assembla la frutta, stilizzandola. In questa dimensione vagheggiata, Labouret supera i confini tra reale e immaginario, inclinando la sua pittura sul versante illustrativo. Il ricordo del circo assume di conseguenza un'aria melanconica, un'atmosfera da *carillon*, da giostra ottocentesca, che distanzia definitivamente il concetto di realtà. Bruno Labouret è nato nel 1957, vive e lavora in Svizzera. Artista volutamente al di fuori dei linguaggi commerciali, sperimenta la sua pittura in riservatezza. Tra le ultime esposizioni si segnalano: Kunst Salon Vogelsang, Zurich 2004; RFNK, Zurich 2005; Galleria Mosaico, Chiasso 2006.



Bruno Labouret, Trompettiste devant toureau, 2007, acquerello